

Incentivi fino al 65% delle spese per la produzione, fino all'85% per l'innovazione

Il cocktail di aiuti per la logistica del cibo premia ricerca e sviluppo

Mix di aiuti alle imprese agricole e agroalimentari fino al 60% per investimenti produttivi e fino all'85% per ricerca & sviluppo. Obiettivo: sviluppare la logistica aziendale e la trasformazione/commercializzazione di prodotti agricoli.

Imprese del comparto anche in forma consortile, società cooperative, organizzazioni di produttori agricoli, imprese commerciali e/o industriali e/o addette alla distribuzione potranno ottenere finanziamenti agevolati, contributi in conto impianti e contributi diretto alla spesa anche in combinazione tra loro come previsto dal decreto 13 giugno 2022 del ministero delle politiche agricole (si veda *ItaliaOggi* del 20/08/2022).

Il provvedimento, che stabilisce le direttive necessarie all'avvio della misura del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** (Pnrr), «Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo», Missione 2, Componente 1, Investimento 2.1, premierà con maggiorazioni in termini di aiuti le imprese che investono nella R&S e le imprese attive in settori diversi da quello strettamente agricolo.

In conformità con quanto previsto dal Pnrr, le risorse sono destinate al finanziamento di programmi di sviluppo per la logistica agroalimentare per la transizione verso forme produttive più sostenibili, volte in particolare a ridurre l'impatto ambientale ed incrementare la sostenibilità dei prodotti, migliorare la capacità di stoccaggio e trasformazione delle materie prime, preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive, potenziare, indirettamente, la capacità di esportazione delle pmi agroalimentari italiane, rafforzare la digitalizzazione nella logistica anche ai fini della tracciabilità dei prodotti, ridurre lo spreco alimentare.

Il programma di sviluppo per la logistica agroalimentare deve riguardare:

a) un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla realizzazione di investimenti nella logistica agroalimentare nell'ambito di attività di produzione agricola primaria;

b) eventualmente, progetti di ricerca, sviluppo e innovazione strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione ai prodotti e servizi finali.

La domanda di ammissione alle agevo-

lazioni deve essere presentata a **Invitalia** a partire dalla data di apertura dei termini di presentazione che sarà fissata con provvedimenti successivi.

Logistica e trasformazione prodotti agricoli. Per i seguenti programmi di sviluppo per la logistica agroalimentare:

- nell'ambito della produzione agricola primaria;
- nell'ambito della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli;
- realizzati da imprese attive in altri settori,

Il mix di agevolazioni varia dal 50% al 60% a seconda delle dimensioni dell'impresa (piccola, media, grande), a fronte delle seguenti spese:

- a) suolo aziendale (10% dei costi ammissibili);
- b) opere murarie (70% dei costi ammissibili);
- c) infrastrutture specifiche aziendali;
- d) macchinari, impianti e attrezzature;
- e) programmi informatici, brevetti, licenze, know how concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
- f) acquisto di beni e prestazioni identificabili come connessi all'intervento di efficienza energetica o di fonti rinnovabili.

La combinazione tra finanziamento agevolato, contributo in conto impianti e contributo diretto alla spesa verrà definita in fase di negoziazione sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento.

Ricerca, sviluppo e innovazione.

Per i seguenti programmi R&S e innovazione il mix di agevolazioni vaia dal 15% all'85% a seconda della tipologia dell'investimento: ricerca industriale, sviluppo sperimentale e progetto di innovazione. In particolare, saranno finanziabili le seguenti spese:

- a) personale;
- b) strumenti e le attrezzature nuovi di fabbrica necessari al progetto;
- c) brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, costi per i servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto;
- e) materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

Bruno Pagamici

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1603 - T.1615

